

# LA TIPOGRAFIA BONTEMPO E COMP.

DI ROVIGNO

Tiene ricco assortimento

# FLASCHE D'INCHIOSTRO

variati colori ed ottime qualità

A

**Prezzi mitissimi.**

## PRIMARIA CERERIA ISTRIANA

**Figli di Antonio Artusi**

IN ROVIGNO

PREMIATA ALL'ESPOSIZIONE DI GRAZ NEL 1880

Raccomanda alle Venerande Chiese, Confraterne ed altre Pie Istituzioni, nonchè ai negozianti i suoi prodotti in vera Cera d'api e della cui bontà, la fama acquistata non solo in Istria ma in altre Provincie, ne fa buona caparra.

Offre i seguenti prezzi per merce franca di dazio e posta a Rovigno:

<b>Cand.</b>	<b>Torc.</b>	<b>Ceri</b>	<b>Pasq. dip. I.</b>	<b>Q. f. 3. —</b>
"	"	"	" <b>semp. I.</b>	" " <b>3. —</b>
"	"	"	" "	<b>II. " " 1.65</b>
"	"	"	" "	<b>III. " " 1.40</b>

*Riceve Cera vergine, colature a prezzi vantaggiosi in acconto.*

**IMBALLAGGIO OLTRE I 50 KILO GRATIS.**

Non corrispondendo la qualità a quanto viene promesso si obbliga a ricevere il pagamento della I. e II. qualità, al prezzo più infimo, cioè del III. Compimento.

*Tiene un assortito Deposito in tutte le qualità d'incenso a prezzi modicissimi.*

*Depositi: Trieste: Giovanni Cillia; Fiume: Nicolò Cariesio; Pirano: Am...  
Casali; Buje: G. B. Bedolo; Pisino: Mazzarelli Mizzan; Cherso: Gio...  
Chersich;*

# GIORNALE

DELLA

# SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA

una volta al mese - Le inserzioni si ricevono presso la Tipografia Bontempo e Comp.  
 Prima inserzione, ogni riga o spazio di riga soldi 15, Per le successive soldi 10 anticipati

Inserzioni a pagamento

**Zolfo! - ottimo zolfo per aver molto vino**

## GIOVANNI TROMBA

**Farmacista in Rovigno**

perito chimico di questo I. R. Tribunale

avvisa tutti coloro che ne hanno interesse, che ha ricevuto una grande quantità di zolfo la di cui purezza, inquanto riguarda la potenza di combattere la crittogama non lascia nulla a desiderare avendolo già sottoposto a rigorosa analisi chimica.

S'interessano pertanto tutti coloro che dalla maggiore o minore purezza dello zolfo sono persuasi della quantità di prodotto che può dare la vite di voler rivolgersi al suddetto per la sicurezza della sua eccellenza.

A coloro che ne commetteranno anche soli 50 Kilog. verrà rilasciato un certificato dell'analisi chimica sulla purezza dello zolfo, il quale servirà al compratore contemporaneamente di garanzia di confronto al venditore.

Il campione verrà esibito quanto prima a coloro che ne faranno richiesta.

Si eseguisce pure e prontamente l'analisi chimica sulle diverse qualità di zolfo verso la corrisponsione di fior. uno per ogni campione e si rilascia il relativo certificato sulle qualità che verranno trovate ottime ed anche semplicemente buone a combattere la crittogama.

3 11-2

**Zolfo! - ottimo zolfo per aver molto vino**

**Ai rivenditori sconto d'uso**

## GIOVANNI TROMBA

**FRIGHIERE IN ROVIGNO**

comando il suo sito di **Droghe, Medicinali, Preparati chimici, Colori, Pennelli, articoli per tintoria** nonche **Acque minerali naturali** di diretta importazione come p. **Acque di Carlsbad, Catuliane, Cilli, (Rohic) Franz Iosef, Hunjadi-Ianos, Recoaro, Rakoczy, Marienbad Püllna, Roncegno, Selters, Lippik, Gleichemberg**

4 11-2

**Ai rivenditori sconto d'uso**

# GIORNALE DELLA SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA

## SUSSIDII DEI COMUNI

Altri due Comuni hanno partecipato lo stanziamento di un assegno in favore della Società. Segnalandoli alla pubblica ammirazione, e facendo ad essi i più vivi ringraziamenti, si producono le relative notificazioni.

ad N. 1842

\*  
\*\*

### All'Onorevole Presidenza della Società Agraria Istriana.

ROVIGNO

Con riferimento al proprio scritto d. d. 24 p. p. agosto a. c. N. 869, lo scrivente si pregia di partecipare a codesta onorevole Carica che questa Rappresentanza comunale nella sua tornata del 27 p. p. ottobre a. c. ad N. 1548 deliberò di stanziare nel bilancio pro 1882 - a favore di codesta Spettabile Società - un sussidio di fiorini dieci, prelevabili a piacimento presso questa civica Cassa, verso esibizione della relativa quietanza, che si attende dalla gentilezza di Essa Onorevole Presidenza quando sarà di suo aggradimento.

*Dall'Ufficio Municipale, Isola 29 dicembre 1881.*

PER IL PODESTA

f.to M. Dandri C. G.

\*  
\*\*

N. 379

### Alla Spettabile Società Agraria Istriana

Si ha il pregio di parteciparle, che questo Consiglio Comunale nel deliberare sul preventivo del Comune per l'anno corr. 1882, in luogo del semplice canone sociale di fiorini 2 ha fissato di contribuire a codesta Società l'importo di fiorini dodici.

*Rovigno, 24 gennaio 1882.*

IL MAGISTRATO CIVICO

f.to dott. Campitelli Podestà.



## COMUNICAZIONI GOVERNATIVE

\*  
\*\*

Riassunto della Circolare Ministeriale del 22 gennaio 1882, N. 118 A. M. sull'Esposizione triestina del 1882.

Sua Eccellenza il sig. Ministro di Agricoltura, con Sua Circolare del 23 gennaio u. s. N. 118/ A. M. dà delle utili informazioni alla Società sull'Esposizione triestina del 1882, che si riassumono come segue.

Qualche Società Agraria aveva chiesto che si istituisse un apposito Comitato per le produzioni agricole. Però non si poté ottemperare a questo desiderio, perchè le corrispondenze del Comitato Centrale, e la sorveglianza e la unità del trattamento sarebbero molto complicate e rese difficili, se, oltre il Comitato filiale delle Camere di Commercio, si avessero da istituire altri comitati poco prima della scadenza del termine delle insinuazioni. Perciò devesi conservare l'attuale organizzazione dei Comitati filiali costituiti colle Camere di Commercio, perchè anche le preparazioni e le insinuazioni nel seno di quella organizzazione sono già in moto da lungo tempo nella massima parte delle provincie, e perchè pure furono stabiliti i principj ed i rapporti fra il Comitato centrale ed il Comitato filiale e gli espositori.

L'Eccelso Ministero d'Agricoltura si riserva di osservare una corrispondente influenza in tale questione interna del Comitato filiale (ed eventuale istituzione di una sezione in oggetti agrari), e di intromettersi per la corrispondenza fra gli agricoltori ed il Comitato Centrale in Trieste nel modo seguente.

Presso il Ministero di Agricoltura venne istituito un *Bureau di informazioni*, che riceverà sempre dettagliate notizie delle questioni della Esposizione, e sarà in grado di dare nella via più breve, e direttamente, corrispondenze, consigli e risoluzioni, che si desiderassero da singoli espositori agricoli, società o riunioni, astenendosi però da ogni influenza imperativa e da ogni alterazione del circolo d'azione del Comitato filiale delle Camere di Commercio.

Questo Bureau però non prenderà ingerenza nelle *Insinuazioni e misure di spazi o locali*, il che verrà lasciato alla cura del Comitato filiale.

Le Società agrarie vengono avvertite della esistenza di questo Bureau e rese attente essere loro aperto di rivolgersi al medesimo.

Per quanto riguarda l'Esposizione, si deve constatare che dietro le osservazioni fatte sul luogo, si ha uno spazio piuttosto limitato per le produzioni naturali di tutte le parti dell'Impero.

Del resto non si tratta di una completa rappresentazione e di una genuina formazione dello stato economico-agrario, ma piuttosto di una esposizione di tali oggetti che possono prestarsi pel non insignificante consumo locale e per una lucrosa esportazione per la via di Trieste.

Si ritiene possano essere oggetto di esposizione i frutti a cortecchia, orzo, civaie conservate, frutti essiccati e conservati, e principalmente prodotti di caseificio, e di questi determinate qualità, forme ed impacco; indi fieno compresso, erbe e radici aromatiche e vino.

Come articoli di esportazione poi, si ritengono le biade, zucchero, spirito, birra, ecc. Resta libero però alle corporazioni economiche ed al Comitato filiale di giudicare quali prodotti o quali altri oggetti possono essere di importanza in questo circolo di attività onde caratterizzare i rapporti di produzione della regione.

Rispetto poi ai prodotti di caseificio e del vino furono avviate delle trattative per fare una esposizione collettiva, nella quale verrebbero rappresentate più efficacemente le produzioni di tutti i paesi dell'Impero.

Essendo breve il termine per le insinuazioni (15 febbraio), le corporazioni possono insinuare dei posti per le esposizioni collettive e riservarsi ulteriori pertrattazioni, al quale effetto viene offerto ancora il tempo di più mesi. Per il catalogo dei singoli oggetti ed espositori compresi nell'esposizione collettiva, si rende necessaria la successiva specificazione dei medesimi.

\*  
\* \* .

ad № 1068-II ex 1832.

10 L.

### **AVVISO DI CONCORSO**

*ad un posto di maestro ambulante di agricoltura pel Margraviato  
d' Istria.*

Pel cuoprimiento del posto di un maestro ambulante d'agricoltura per l'Istria viene in seguito al dispaccio 13 and. № 16289 1597 pell' i. r. Ministero di agricoltura aperto il relativo concorso.

I compiti del maestro ambulante, che non viene assunto come impiegato dello Stato, ma soltanto in via contrattuale a tempo determinato e precisamente per ora per un anno di prova, consistono

in generale, oltre alla sorveglianza dell'istruzione agraria nelle scuole popolari, ed all'indirizzamento dei rispettivi maestri, nell'impartire la istruzione popolare alla popolazione della campagna mediante prelezioni periodiche, congiunte a dimostrazioni, pratiche e relative all'agricoltura (economia razionale del concime coltura dei prati, coltura artificiale dei foraggi ecc.), all'animalia (trattamento razionale degli animali, stabulazione, industria del latte e caseificio), alla coltura della vite (preparazione del vino, assetto delle cantine, analisi chimiche, fillossera), alla coltura boschiva, alla coltivazione delle ortaglie, alla coltura dei frutteti ed alla coltivazione dell'olivo.

Incombe al maestro ambulante d'agricoltura di tenere durante l'anno in almeno 30 località (sezioni) delle prelezioni nella rispettiva lingua del paese.

Le località ed i rami d'agricoltura sui quali debbono tenersi le prelezioni, verranno stabiliti di volta in volta dalla Luogotenenza.

Il maestro ambulante dipende immediatamente dalla Luogotenenza, alla quale dovrà rassegnare ogni mese una relazione sull'attività da lui spiegata, con un prospetto nel quale saranno indicate le escursioni effettuate, gli argomenti trattati, i luoghi, i giorni e le ore nelle quali venne impartita l'istruzione, il numero degli uditori che vi presero parte, nonchè le osservazioni fatte e le particolari emergenze verificatesi.

Alla fine dell'anno produrrà egli inoltre una relazione generale sulle sue prestazioni e sui risultati ottenuti con analoghe proposte.

Il maestro ambulante percepisce un onorario di fior. 1000 ed un fisso pauschiale di viaggio di fior. 500 all'anno pagabili in rate mensili anticipate.

Gli aspiranti al detto posto produrranno a questa Luogotenenza fino all'ultimo di febbraio a. c. le loro suppliche corredate dei documenti relativi all'età, al possesso della cittadinanza austriaca, agli studi percorsi, all'esperienza pratica nell'agricoltura ed alla conoscenza di lingue.

Si darà la preferenza a quelli aspiranti che subirono l'esame di magistero pel ramo di agricoltura presso una scuola agricola o scuola media di agricoltura, oppure soltanto pella coltura dei frutteti e della vite all'i. r. Istituto superiore pella coltura del suolo in Vienna.

*Dall' i. r. Luogotenenza del Litorale  
Trieste, 24 gennaio 1882.*

COMUNICAZIONI DELLA SOCIETÀ

\*  
\*\*

**Canoni sociali**

La riscossione dei canoni sociali è stata sempre un arduo argomento, che preoccupò di continuo le Presidenze ed i Comitati della Società; sempre richiese un troppo lungo lavoro da parte del Segretario; e tutto ciò senza che si ottenesse mai un soddisfacente risultato.

Molti spedienti furono tentati finora, ma tutti si dimostrarono insufficienti: perchè, se da una parte si trovò una lodevole premura, dall'altra si incontrò una invincibile inerzia; e si deve pur dirlo francamente, se da qualche parte si trovò una ammirevole buona volontà, da molte parti si manifestarono puntigli ed anche ostilità incomprensibili.

Così in nessun anno le riscossioni procedettero bene; e di conseguenza si aumentarono sempre più gli arretrati, che oggi-giorno sorpassano i milleseicento fiorini.

Dalla recente ispezione che si è fatta dei registri, prendendo gli ultimi anni, risulta che gli arretrati a tutto il 1878 ascendevano a . . . . . fior. 1059  
a tutto il 1879 arrivarono a . . . . . » 1127  
a tutto il 1880 raggiunsero la cifra di . . . . . » 1454  
e a tutto il 1881 crebbero a . . . . . » 1612

Se si prendono in considerazione i pagamenti fatti dai Soci, si rileva che si incassarono:

nel 1879 per canoni arretrati . . . . .	fior. 191		
» » correnti . . . . .	» 796	fior. 987	
		<hr/>	
nel 1880 » » arretrati . . . . .	» 60		
» » correnti . . . . .	» 648	» 708	
		<hr/>	
nel 1881 » » arretrati . . . . .	» 188		
» buona entrata . . . . .	» 82		
» canoni 1881 . . . . .	» 814		
» » 1882 . . . . .	» 2	» 1086	
		<hr/>	

Del 1881 si ebbe un miglioramento, ad onta che si cominciò procedere alle riscossioni soltanto dalla fine di maggio, e che non si poté con molta energia sollecitarle per diverse cause indipendenti dalla cessata Presidenza; la quale si trovò nel caso di

dover scuotere la Società dal torpore in cui si era ridotta, escogitando provvedimenti, proposte e progetti che riusciscero ad imprimere nuova e vigorosa vitalità a questo sodalizio; poi dovette ispezionare l'ufficio, provvedere alla sua regolarizzazione, e alla Presidenza attuale farne la consegna, che soltanto il 7 gennaio corr. potè essere alla meglio effettuata.

Ma se si dovesse sempre procedere alla riscossione dei canoni con un metodo solo, i risultati potrebbero, sì, essere migliori, in proporzione della maggior energia e sollecitudine che vi potrebbe avere l'Ufficio sociale: però non sarebbero mai appieno soddisfacenti. Eppertanto, prima di procedere alla riscossione col mezzo degl'incaricati e dei procuratori per le eventuali petizioni, la Presidenza, prendendo animo dal bello esempio che vien offerto da diversi Soci, i quali, senza alcuna eccitazione, e senza tener conto dei procedimenti finora usati dalla Società, hanno già trasmesso l'importo dei rispettivi canoni pel 1882; mentre delibera che i loro nomi vengano pubblicati nel Giornale sociale, e che questa pubblicazione serva per il Socio di prova del pagamento effettuato, fa un caldo appello a tutti gli altri Signori Soci di buona volontà perchè vogliano trasmettere sollecitamente a questo Ufficio di Presidenza gl'importi da Essi dovuti alla Società.

Siffatti invii di denaro che perverranno alla scrivente, saranno alla loro volta pubblicati nei prossimi numeri del Giornale.

*Rovigno, 31 gennaio 1882.*

## Dalla Società Agraria Istriana

### LA PRESIDENZA

\*  
\* \*

#### Soci che hanno effettuato il pagamento dei canoni nel 1882.

Cav. Guglielmo de Felbinger, <i>Pegau</i> , pro 1882 (1)	. . . . .	fior. 2
Sig. Luigi de Franceschi da <i>Seghetto</i>	» » . . . . .	» 2
» G. Batta de Franceschi da <i>Seghetto</i>	» » . . . . .	» 2
On. dott. Dom. Vitezic, Deputato al Parlam., pro 1882	<i>Vien.</i> »	2
Sig. Antonio Gareis, <i>Pola</i> , pro 1882	. . . . .	» 2
		<hr/>
	Porto	. . . . . fior. 10

---

(1) Questo pagamento fu effettuato ancora nel 1881.

	Riporto .	fior. 10
Sig. Luigi Ghira, Farmacista in <i>Umago</i> :		
per buona entrata . . . . .	fior. 2	
» canone 1881 . . . . .	» 2	
»        » 1882 . . . . .	» 2	» 6
Sig. Andrea Ghira, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
Dott. Paolo Ghira,       »       »       »       »       »		» 2
Sig. Giovanni Tromba, Farmacista, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
» Alvise Rismondo fu Matteo, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
» Pacifico Rismondo, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
» Giuseppe Vittorio Ferra, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
» Emanuele Ferra, <i>Rovigno</i> ,		
per buona entrata . . . . .	fior 2	
» canone 1882 . . . . .	» 2	» 4
» Domenico Ferra, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
» Ricardo Stimpel, i. r, aggiunto giudiziario, <i>Trieste</i> ,		
pro 1882 . . . . .		» 2
» Giovanni Roman, di <i>Leme</i> :		
per buona entrata . . . . .	fior. 2	
» canone 1882 . . . . .	» 2	» 4
» Domenico Rocco di Cipriano, <i>Rovigno</i> , pro 1882 . . . . .		» 2
		<hr/>
	Totale fior.	42

\* \*  
\*

### Nuovi Socii nel 1881.

- Marchese Benedetto Polesini, *Parenzo*
- Sig. Daniele Zuliani, *Pola*
- Sig. Servolo Antonini, i. r. Notaio, *Buje*
  - » Zoilo Fillipich, *Visinada*
- Dott. Guglielmo Gollob, *Visinada*
- Sig. Antonio Festi, *Buje*
  - » G. Gottardis, *San Giovanni di Sterna (Buje)*
  - » Luigi Ghira, farmacista, *Umago*
  - » Pietro Dessanti, farmacista, *Milano*
  - » G. B. Bedolo, *Buje*
- Prof. Domenico dott. Tamaro, *Grumello del Monte*

\* \*  
\*

### Nuovi Socii nel 1882

- Sig. Teodoro Pozzo-Balbi, *Veglia*
  - » Federico Celebrini, *Veglia*
  - » Marc'Antonio Impastari, *Veglia*
  - » Antonio Vassilich fu Antonio, *Veglia*
  - » Emanuele Ferra, *Rovigno*
  - » Giovanni Roman, *Leme*



\*  
\*\*

L'inclito Magistrato Civico di Vienna ha emanato una circolare che rileva l'influenza che ha la chiusura dei confini russi e rumeni pel mercato viennese degli animali da macello. Eccone un sunto.

Colla legge 29 febbraio 1880, a tutela dell'animalia indigena venne proibito l'introduzione ed il transito d'animali bovini dalla Russia e dalla Rumenia, e col 1° gennaio 1882 vengono chiusi i rispettivi confini.

Finora gli animali da macello venuti sul mercato di Vienna variò nei diversi anni tra i 20 ed i 30 mila capi, provenienti per la maggior parte dalla Russia e dalla Rumenia.

I paesi sulle Alpi e l'Ungheria coi paesi circonvicini hanno non solo la migliore razza di buoi, ma sono anche forniti abbondantemente di pascoli coi quali possono essere convenientemente ingrassati gli animali da macello.

Se finora questi paesi hanno temuto la concorrenza russa e rumena, oggi giorno, per la chiusura di quei confini, potranno concorrere al mercato di Vienna, colla sicurezza di migliori e costanti prezzi senza contare, che, mercè quella chiusura, saranno maggiormente garantiti dalle epidemie che appunto dalla Russia e dalla Rumenia si insinuavano.

\*  
\*\*

L'i. r. Società Agraria di Vienna ha recentemente istituito una Stazione di controllo per le sementi. Ha lo scopo di esaminare tutte le sementi che le vengono spedite, perchè coloro che ne hanno interesse, possano conoscere il relativo valore delle sementi sotto ogni rapporto.

\*  
\*\*

Nella nostra Provincia manca affatto l'industria della piscicoltura artificiale. Auguriamo che a qualcuno venga vaghezza di farne esperimento; eppertanto, colla speranza che si farà qualche tentativo, compiamo il dovere di pubblicare il seguente avviso.

## STABILIMENTO

di piscicoltura artificiale in Torbole (sul Garda)

« Questo Stabilimento tiene in incubazione molte migliaia di uova di Trota e di Salmarino. A chi ne desiderasse, si possono

spedire anche subito a fiorini 2 il mille quelle di Trota, e a fior. 3 quelle di Salmarino franche di spedizione e d'imbballaggio

« Il mese venturo vi saranno disponibili anche uova di Carpione del lago, pure a fiorini 3 il mille.

« *Torbole, 9 dicembre 1881.*

« LA DIREZIONE »

\*  
\* \*

L'economia agricola della nostra Provincia non è in condizioni tali da potersi attendere che fra noi si possa aspirare di trovare chi sia in grado di formulare un Contratto colonico che riunisca in sè il *maximum desideratum* sotto i rapporti dell'economia, della giustizia, dell'equità e del diritto. Nondimeno, come ne fummo pregati, di buon grado pubblichiamo il seguente avviso, il quale gioverà probabilmente a far pensare a molti possidenti quanto ci manca a fare, migliorare, trasformare e creare nelle nostre pratiche e nei nostri usi, e ne deciderà forse qualcuno a giovarsi della sperienza e degli studj di chi di gran lunga ci ha precorsi nell'economia scientifica e pratica per conseguire un miglioramento nelle agricole nostre condizioni.

### « Concorso per un contratto colonico modello.

» Il Comizio agrario di Mondovì: considerando che i patti colonici ora vigenti, se rispondevano ai bisogni di un tempo, più non sono in armonia colle esigenze attuali, create dall'estensione dei traffici, dalla cresciuta concorrenza, e dall'aumento delle pubbliche gravezze;

« Considerando che queste nuove condizioni impongono al coltivatore un sistema più razionale ed al proprietario un progressivo miglioramento del fondo;

« Considerando altresì che la mezzadria presenta nel nostro paese tali vantaggi economici e sociali da consigliare la sua riforma, anzichè il passaggio ad altro sistema;

« ha deliberato quanto segue:

« 1°. È indetto un concorso per la compilazione di un capitolato modello, nel quale, sotto forma di patti colonici, siano espresse le norme principali che il mezzadro deve seguire per una coltivazione razionale del fondo, e le convenzioni mercè le quali si potranno effettuare i miglioramenti fondiari.

« 2°. È assegnato alla miglior forma di contratto un premio consistente in una medaglia d'argento con diploma d'onore ed in una somma di L. 200.

« 3°. sono esclusi del premio soltanto i Membri della Direzione del Comizio agrario di Mondovì.

« 4°. I manoscritti debbono essere inviati al Comizio agrario di Mondovì prima del 31 dicembre 1882. Essi debbono portare una epigrafe la quale sarà ripetuta sopra una busta suggellata contenente il nome e cognome ed il domicilio del concorrente. Sarà aperta sola la busta corrispondente al manoscritto premiato.

« 5°. Il premio verrà assegnato nel trimestre successivo alla chiusura del concorso. Si potranno accordare menzioni onorevoli ai lavori meritevoli di distinzione.

« 6°. Il comizio si riserva il diritto di pubblicare sul proprio Bollettino il modello di contratto premiato, e di dargli la maggior diffusione nel Circondario di Mondovì

« 7°. L'esame dei lavori presentati al concorso e l'aggiudicazione del premio saranno devoluti ad una Commissione di agricoltori pratici, di agronomi e di legali nominata dalla Direzione del Comizio.

« Mondovì, 1 gennaio 1882.

» IL PRES. « **EMILIO LANZA.** »

## UNA NUOVA PUBBLICAZIONE

### **Del prof. dott. Torquato Taramelli**

L'illustre prof. dott. Torquato Taramelli, che ha un'attività ed una modestia pari al suo potente ingegno, ha di recente pubblicato una bellissima carta geologica del Friuli, scala 200,000 con un dottissimo volume, dove con penna maestra, spiega ad evidenza la costituzione geologica del Friuli stesso.

Questa carta geologica, ed il detto volume, che il dotto professore con troppo modestia intitola *Spiegazione della carta geologica del Friuli*, sono vendibili presso il ch. Autore in Pavia e presso il sig. Giuseppe Manzini, nell'Istituto Tecnico di Udine, al prezzo di Lire 7.

Sappiamo altresì che entro l'anno l'infaticabile geologo pubblicherà altra sua opera, intitolata *La Geologia delle Provincie Venete* con Carta e Tavole, di cui basti il dire che l'Accademia dei Lincei le aggiudicò il premio reale.

Le nostre più sentite congratulazioni al dotto e simpatico illustratore della geologia della nostra Istria.

## Dell'inflammation della Milza (Antrace) e dell'innesto Pasteur quale preservativo contro la stessa.

L'egregio Signor dott. Pietro de Madonizza, Membro del Comitato sociale, con gradita sua del 23 corr. richiama l'attenzione della Presidenza sulla linfa Pasteur, per combattere l'Antrace; ed avverte che questo morbo nello scorso estate colpì letalmente diversi animali nel distretto di Capodistria, e recentemente, in Muggia, un bove, che era bellissimo e robusto, soccombette in tre ore nella medesima stalla dove anni prima erano periti diversi altri bovini per la stessa malattia.

Si è gratissimi all'Egregio Sig. De Madonizza per questa sua comunicazione, mentre si augura di vedere anche gli altri signori Soci a dar prova del loro interesse pel bene pubblico, e di rivolgersi di sovente alla Presidenza Sociale; la quale aggradirà ogni consiglio, ci metterà tutto l'impegno per appagare ogni giusto ed onesto desiderio, e non ricalcitrerà punto a nessun eccitamento che le potrà essere fatto, perchè, nella misura delle proprie forze e dei mezzi che stanno a sua disposizione, adempia sempre meglio il proprio mandato, e promuova il bene del paese.

Frattanto la redazione del Giornale richiama l'attenzione dei possessori di animalia sul seguente articolo, che tratta della linfa Pasteur, riprodotto dal Giornale *L'Agricoltore* di Trento; e si compiace di poter assicurare che la Presidenza della Società con sollecitudine si rivolgerà alle Autorità competenti perchè i Veterinari della Provincia siano provveduti di codesta linfa, e ne facciamo i più razionali e decisivi sperimenti, i quali, appena conosciuti, verranno resi di pubblica ragione.

«Fra gli animali domestici l'inflammation della milza (Antrace) colpisce più di sovente i bovini, poi le pecore ed i maiali, e più raramente gli equini. Ben di rado si manifesta sporadicamente, chè anzi nei mesi più caldi, essa si insinua d'ordinario con caratteri epidemici così veementi, che gli animali, prima perfettamente sani, talvolta nel breve spazio d'un'ora periscono fra uno spasmo generale.

« In altri casi la morte dell'animale sopravviene soltanto dopo 1 a 3 giorni di malattia. Durante questo tempo si scorge nei colpiti una grande spossatezza, accompagnata da un moto convulsivo per tutto il corpo; gli occhi divengono rossi, le orecchie fredde, e gli escrementi da principio sono solidi e più tardo fluidi e macchiati di sangue. Presso alcuni si manifestano alla

parte inferiore del collo e del corpo, come anche nei piedi, dei tumori che spesso sono del considerevole volume della testa d'un bambino, e racchiudono una materia giallastra, densa e fetente. Qualche volta si sviluppano in questi tumori, dei gaz, che, a ripassarvi sopra con una mano, tradiscono un mormorio.

« Il cadavere degli animali diviene gonfio; dalla bocca, dalle narici, dalla vagina e dall'ano defluisce una schiuma sanguigna; il sangue è nero come il catrame, e poco o nulla affatto scorrevole, o scorre molto lentamente; il latte, aumentato dal sangue che vi si immischia, è convertito in una sostanza melmosa. L'infiammazione della milza trae origine da varie cause esterne, o da contagio. Le cause esterne sono fino ad ora molto poco conosciute; come tali vengono ad es. indicate: la straordinaria umidità o siccità, i repentini cambiamenti di temperatura, le stalle umide e piene di tanfo, i mangimi cattivi e guasti, l'acqua putrida degli stagni, ecc. L'infezione all'incontro, è cagionata per un contagio fisso, il quale è collegato al sangue, ed è perciò contenuto non solamente in tutte le parti del corpo, ma ben anche nella schiuma sanguigna evacuata dalle narici e dalla bocca, come pure nella materia putrida dei tumori. L'infezione avviene in conseguenza quasi sempre per mezzo dei cadaveri, o per mezzo degli oggetti imbrattati di sangue o della materia linfatica dei tumori. Ora, per quanto concerne la guarigione e le precauzioni onde prevenire l'infiammazione della milza, pella incerta conoscenza delle cause che ne la provocano, sono e l'una e le altre di dubbio esito. Tutti i mezzi specifici fino ad ora sperimentati si mostrarono inefficaci. Persino l'alimentazione e la cura più razionale degli animali, non valsero ad impedire lo scoppio della malattia; ed i diversi rimedi profilattici, come l'olio di trementina, il cloruro di calce, i sali dissolventi e l'acido salicilico, provarono egualmente poca efficacia. L'azione preservativa di tali rimedi fu da molti decantata, del pari che negata; cosicchè si potrebbe essere autorizzati a sostenere, che con siffati preservativi nei casi in cui sembrava che il bestiame prima della malattia ne fosse stato preservato, esso sarebbe rimasto sano anche senza l'applicazione dei medesimi. Un certo sig. Ludloff p. e., come narra il dott. Püty nella *Milchzeitung*, somministrava giornalmente ai propri animali determinate dosi di acido salicilico, allo scopo di preservarli dall'infiammazione della milza o da altre malattie contagiose. Ad ogni cavallo o capo di bestiame bovino egli ne somministrava 1 grammo, ad ogni cinque maiali 1 gr. e ad ogni

dieci pecore pure 1 grammo, in modo che nel decorso di 4 anni spese 1530 fior. aust. in acido salicilico senza aver perduto nessun animale. Nel quinto anno egli perdette, per infiammazione di milza, in due soli giorni, cinque vacche, quantunque avessero ricevuto regolarmente e giornalmente, e durante la malattia persino in ripetute ed aumentate dosi, dell'acido salicilico. La perdita importò nella sua stalla (che contava 35 capi di bestiame) nello spazio di due giorni il 10 % del capitale vivo. Sebbene il sig. Ludloff sia intimamente convinto dell'efficacia dell'acido salicilico, ciò non pertanto i risultati de' suoi sperimenti hanno dimostrato precisamente il contrario.

« Diverso è poi il caso della *linfa Pasteur*, la quale, innestata sugli animali, li rende inaccessibili all'infiammazione della milza. Avanti circa un anno, il Pasteur trovò che i miasmi contagiosi nel colera dei polli consistono di piccolissimi corpicini (microlobi) che si possono preparare artificialmente in brodo di pollo, aggiungendovi una goccia di sangue dell'animale ammalato; trovò inoltre che lasciando totalmente affievolire (1) la sostanza mediante l'influenza dell'aria, e usandola poi nell'innesto dei polli, non agisca micidialmente, ma anzi li preserva dal morbo.

« Incoraggiato da questo risultato, si provò di preparare una linfa contro l'infiammazione della milza, e rinvenne finalmente, che mischiandosi al brodo di pollo una goccia di sangue di un animale affetto da tale malattia e tenendolo esposto all'aria a 42° C., in otto giorni si ottiene una linfa innocua ai conigli ed alle pecore, linfa però che perde ogni efficacia lasciandola eposta all'aria nello spazio d'un mese. Pasteur constatò ancora che la linfa nella infiammazione della milza, negli otto giorni che procedono la perdita della sua malignità, subisce continuamente un affievolimento, in guisa da poterla preparare di varia forza.

« Con tale sostanza (*microlobium*) indebolita, egli ottenne una buona linfa contro l'infiammazione della milza, e con essa eseguì i seguenti esperimenti.

« Ai 5 maggio innestò 24 pecore, una capra e 6 vacche, adoperando per ogni capo cinque gocce della sostanza antracea indebolita, e dopo dodici giorni ha ripetuto l'innesto con una linfa alquanto più forte. Ai 31 maggio, poi, gli animali innestati ai 15 e 17, li

---

(1) Qui dev'essere intervenuto un errore di stampa. Forse, invece della parola *affievolire* dovrebb'essere detto *evaporare*, o *decomporre*, ovvero altra parola di consimile significato. (*Nota della Red.*)

sottopose ad un nuovo innesto, adoperando una forte linfa venefica. La medesima operazione, e colla stessa linfa, la fece su 24 pecore, una capra e 4 vacche, i quali animali, però, non erano stati prima, come gli altri, sottoposti all'innesto.

« Le ventiquattro pecore, la capra e le sei vacche che subirono due volte l'innesto colla linfa affievolita, resistettero completamente al contagio, e rimasero sane anche più tardi; laddove le ventiquattro pecore e la capra che non erano state innestate come le precedenti, perirono d'antrace entro il breve spazio di 48 ore. Le vacche, poi, rimasero bensì in vita, ma vennero affette da voluminosi tumori che contenevano alcuni litri di un liquido fetido, oltrechè il calore del corpo aumentò di 3° C., mentre, come si disse, nelle innestate non si ebbe a notare nè tumori, nè aumento di calorico.

« Pasteur ha adunque, mediante tali esperimenti, comprovato che gli animali innestati colla linfa artificialmente affievolita, sono in grado di sopportare l'innesto della linfa maligna antracea, la quale cagionò in breve tempo la morte di quasi tutti quelli che prima non avevano avuto l'innesto. In seguito a ciò, nel solo circondario di Parigi sono state innestate oltre 20000 pecore e molto bestiame bovino.

« Quale influenza questa scoperta di Pasteur possa esercitare sulla pastorizia, si può facilmente immaginare, se si considera che nel solo Tirolo, l'annua perdita di animali che vengono macellati per l'infiammazione della milza e pel carbonchio, importa dai 40 ai 60000 fiorini.

« Delle due enunciate epidemie il carbonchio è il più diffuso nel Tirolo, ed il maggior numero degli animali che periscono durante la stagione del pascolo in certe Alpi, come nella Valle Venosta, in quella dell'Enno superiore ed inferiore e nel Wipththal, viene quasi sempre sacrificato da questa malattia.

« Il carbonchio è rimasto fino ora molto poco studiato: non si sa nemmeno con certezza, se la sua propagazione avvenga unicamente per mezzo della trasmissione di sostanze da animali ammalati od ammazzati per malattie antracee, od anche dal loro contatto con bestie sane; vale a dire se esso sia soltanto morboso, oppure anche contagioso, e se le carni degli animali macellati siano o meno godibili. Si potè però constatare che da quando esiste il carbonchio, le carni vennero sempre utilizzate senza nocimento.

« Le sussistenti direttive in tale riguardo sono però giuste

e ragionevoli, appunto perchè la natura di questa malattia non è ancora conosciuta, ed essa in sfavorevoli circostanze potrebbe, per un imprevedente procedere, venir trasportata in altre località. Del resto osserviamo ancora che l'Ecc. Dieta Tirolese nella sua ultima sessione mise a disposizione dell'Ecc. Governo un sussidio di 1000 fiorini per l'erezione di una stazione sperimentale per lo studio del carbonchio, ed altri fiorini 250 annui, pella durata di tre anni, per le spese di mantenimento della stessa. In questo Istituto dovrassi studiare a fondo la natura del carbonchio, accertarsi se è contagioso, ed in modo speciale si utilizzeranno i risultati delle investigazioni di Pasteur in riguardo all'innesto.

« Vogliamo sperare che alla futura stazione sperimentale riuscirà di mettersi nella vera via onde impedire od almeno menomare le gravi perdite causate dalle anzidette malattie. »

« G. SAMEK »

## NOTIZIE DELLE CAMPAGNE

**Rovigno, 31 gennaio** — Colla metà del mese si può dire che tutte le grosse partite di olive erano raccolte; dopo d'allora non vi rimase che una parte di olive di quei possidenti che fanno da sè la raccolta o che durante ogni settimana si dedicano, per bisogno, al lavoro mercenario.

Si può calcolare che il raccolto delle olive di quest'anno supera, forse di un terzo quello dell'anno precedente. L'olio è di qualità soddisfacente; ma il prodotto relativo, per macina, è inferiore, a quello del 1880.

Pochi, come si rilevava nel mese precedente, si occupano nella moltiplicazione della vite. L'infacciamento dei prezzi sull'uva durante le vendemmie, e l'attuale ristagno momentaneo nelle vendite su questa piazza, sono stati sufficienti per distogliere molti dall'eseguire nuovi impianti sulle proporzioni dei due anni precedenti.

La generalità degli agricoltori è attualmente occupata nella potatura degli ulivi: qua e là si vedono un pò di viti allestite.

Il tempo è stupendo. Per fortuna di notte si forma la brina, la quale però deve danneggiare i nocciuoli che sono in piena fioritura. Se la primavera e l'estate successivi corrispondessero ogni pò a questo eccezionale inverno, il 1882 romperebbe la lunga serie delle tristissime annate che finora ci hanno funestato.

---

*Il Giornale viene distribuito una volta al mese gratuitamente a tutti i Soci ed ai Comizi agrari e Municipi della Provincia. —*

*Per gli altri il prezzo d'abbonamento per un anno, compreso il porto posta è di flor. 2. —*

SOCIETÀ AGRARIA ISTRIANA editrice.

Domenico Ferra red. resp.